

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale**

Nuovo sistema di illuminazione per l'edificio di culto

Sutri, il Mitreo sotto una nuova luce

A partire da **martedì 1° settembre**, la chiesa rupestre della Madonna del Parto, il cosiddetto **Mitreo di Sutri**, avrà un **nuovo sistema di illuminazione**, destinato a rendere la visita al monumento un'esperienza indimenticabile.

Il piccolo edificio di culto, interamente scavato nel tufo ai piedi della collina sulla quale sorge Villa Savorelli, è un luogo di antiche suggestioni mistiche: già sede di culti pagani, si è aperto poi ai pellegrini della via Francigena sotto l'egida dell'Arcangelo Michele, per essere infine dedicato, almeno dalla fine del XIII secolo, alla Vergine Maria protettrice delle partorienti.

La **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale**, titolare dell'importante monumento demaniale, esprime il proprio ringraziamento al **Comune di Sutri** per aver reso possibile tale risultato, facendo ottimo uso di un finanziamento che l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e il Ministero dell'Ambiente hanno erogato già nel 2018, al termine di una lunga selezione, nell'ambito dell'iniziativa "Giubileo della Luce".

Artefice del nuovo splendido progetto illuminotecnico è un gruppo di esperti *lighting designers*, capitanati da Carolina De Camillis, assieme a Riccardo Fibbi e Chiara Achilli, già responsabili di numerosi successi nell'ambito dell'illuminazione di luoghi d'arte e siti archeologici. I progettisti hanno lavorato fianco a fianco con i tecnici del Comune di Sutri e sotto la supervisione della Soprintendenza per incrementare l'accessibilità e la visitabilità del Mitreo.

L'illuminazione esterna, garantita da apparecchi perfettamente integrati nell'ambiente, consente a chi si avvicina al monumento e persino a chi passa semplicemente sulla via Cassia di apprezzare la suggestiva facciata rupestre anche di notte. Ma la vera novità riguarda l'interno degli ambienti rupestri, dove la sapiente disposizione dei punti luce e una gestione elettronica del flusso luminoso permettono al visitatore di ripercorrere le diverse fasi di vita del luogo di culto. Si vengono così a creare mirabili scenografie luminose, in cui luci e ombre mettono in evidenza le strutture originarie dell'ipogeo, le navate della chiesa medievale con i resti della decorazione più antica, il prezioso ciclo di affreschi due e trecenteschi, fino al trionfo finale della Natività posta dietro l'altare.

La collaborazione tra Comune e Soprintendenza proseguirà ora con l'impegno a favorire l'accessibilità al Mitreo anche alle persone con disabilità motorie, completando l'operazione di abbattimento delle barriere architettoniche già iniziata all'interno del monumento.

Nel frattempo, grazie al rinnovo della Convenzione per la valorizzazione del Complesso Archeologico, a partire dal 1° settembre i visitatori potranno accedere al Mitreo dal martedì al venerdì dalle 10 alle 15 (e fino alle 17 nei weekend), mentre l'Anfiteatro resta aperto fino alle 18 fino al mese di ottobre (con l'orario estivo). Un ulteriore servizio di visite guidate è in preparazione, in modo da sfruttare appieno il nuovo sistema di scenografie luminose.

Purtroppo, le esigenze di conservazione del Mitreo richiedono di limitare il numero di visitatori a un massimo di 15 ogni ora, per mantenere un costante grado di umidità, CO² e presenza batterica negli ambienti affrescati. Per questo motivo, sarà possibile accedere all'ipogeo solo su prenotazione, mentre l'accesso sul posto sarà consentito solo in base alla disponibilità di posti.

Ancora una volta la collaborazione tra istituzioni statali e locali porta i suoi frutti nella battaglia quotidiana tra tutela e valorizzazione, il cui scopo finale, come noto, è sempre la pubblica fruizione.

Ufficio Promozione e Comunicazione

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale
Palazzo Patrizi Clementi
Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma - Tel. 06.67233002-3-6